

PAGELLE

FIorentina

Toldo 5.5: una netta indecisione sul gol di Melli. Per il resto non è quasi mai chiamato in causa.
Piofi 6.5: in difesa è un baluardo a dispetto dell'età e del contratto in scadenza.
Sottili 6: un'altra prova senza arte né parte per il difensore viola. Sbaglia molto e lascia troppi spazi per le scorribande di Melli.
Carbone sv: gioca appena un quarto d'ora. Dal 16' **Cimarelli 6:** il pedaggio con l'emozione per l'esordio in serie A lo aveva già pagato a Parma e ieri ha disputato una gara onorevole.
Marcio Santos 6: il ritmo non forsennato su cui si è incanalato l'incontro lo ha certamente favorito. Nella sua (forse) ultima apparizione in viola guadagna la sufficienza.
Matusci 6: una gara attenta, senza sbavature e senza grandi colpi.
Vigiani 6: voto d'incoraggiamento per il giovane centrocampista, all'esordio in serie A.
Di Mauro 5.5: diventa protagonista nella ripresa quando impedisce a Simone di far centro da pochi passi, ma poi colpisce inspiegabilmente la palla con le mani in area.
Batistuta 6.5: chiude la sua stagione trionfale con un gol come lui sa fare e che lo incorona re dei marcatori con 26 sigilli.
Zanetti 6: alcune giocate di pregevole fattura alternate da ingenuità clamorose.
Fiacchi 6.5: schierato dall'inizio al posto di Baiano non riesce quasi mai ad essere la spalla ideale per Batistuta. Dal 63' **Rui Costa sv:** ha giocato con la nazionale sabato e poi è volato a Firenze ma senza essere utile alla Fiorentina). □ F.D.

MILAN

Rossi 6: una domenica senza troppi patemi. Niente può sul gol del momentaneo pareggio di Batistuta.
Tassotti 6: quando viene chiamato, risponde sempre con prestazioni positive. Ed è quello che è accaduto ieri a Firenze.
Panucci 6.5: buona prestazione per il giovane rossoneri, ieri schierato a sinistra. Due buone punizioni, respinte. Suo l'assist che ha tagliato tutto il campo per il gol di Melli.
Albertini 6.5: è stato il padrone assoluto del centrocampo. Senza stralare ha fatto comunque vedere di possedere la grande personalità che tutti conoscono. Dal 75' **Oriando sv:** solo l'applauso dell'ex al suo ingresso in campo.
Galli 6.5: bene al centro della difesa. Si oppone con templismo alle incursioni viola.
Maldini 6: gioca con grande sufficienza, ma per una gara come quella di ieri basta e avanza. Un brutto fallo al termine del primo tempo fa scoppiare un mezzo parapiglia in tribuna d'onore.
Melli 6.5: concretizza nel migliore dei modi un bell'assist di Panucci. Per il resto si impegna, ma non combina più grandi cose. Dal 71' **Di Canio sv.**
Donadoni 6: un professionista come lui non si poteva dire di no alla chiamata di Capello.
Erario 6: gioca sulla fascia destra senza mai spingere sull'acceleratore. Sbaglia una conclusione su respinta della traversa.
Lentini 6.5: un buon primo tempo, poi nella ripresa si adegua all'andazzo generale.
Simone 6: per tutto il primo tempo sembra essere assente. Nella ripresa prima sbaglia un gol fatto e poi trasforma un rigore che ne giustifica il voto. □ F.D.

Il Milan schiaccia i «piccoli» viola E si rivede Melli

DALLA NOSTRA REDAZIONE
FRANCO D'ARDANELLI

■ FIRENZE. Quarantatreesimo del primo tempo: Makini colpisce duro su Batistuta; Vittorio Cecchi Gori si alza e si rivolge a Galliani, seduto qualche poltrona più dietro, come per intimargli di andarci piano. L'amministratore delegato rossoneri risponde con un gesto eloquente del braccio e il presidente viola lo etichetta con aggettivo poco edificante. Ne scoppia un mini-parapiglia sotto gli occhi stupefatti del prefetto: il vice presidente della Fiorentina Poggi e il consigliere Pucci tentano di «avvicinare» Galliani ma sono fermati in tempo. Attorno al numero 2 del Milan si forma un cordone di poliziotti che lo isolano per tutto l'intervallo. Alla fine i due protagonisti si ignorano e lasciano lo stadio a debita distanza. Inutile chiedere cosa sia accaduto. «Chiedetelo a lui», sibila Galliani. «Non è successo niente», replica Cecchi Gori. Un episodio emblematico che la dice lunga su quali siano attualmente i rapporti fra Cecchi Gori e Berlusconi. Berlusconi a parte, per il presidente viola il pomeriggio al «franchi» non era iniziato nel migliore dei modi. Appena preso posto in tribuna d'onore ha scotto gli striscioni esposti dalla Curva Fiesole. «Via i romani da Firenze», al prossimo anno saremo grandi. È un film già visto» e un avvertimento: «Per fare una grande squadra non bastano buoni giocatori... ci vuole anche una grande società». Messaggi chiari, senza mezzi termini dopo il

Florentina 1 Milan 2

Toldo	5.5	Rossi	6
Piofi	6.5	Tassotti	6
Sottili	5	Panucci	6.5
Carbone	sv	Albertini	6.5
(16' Cimarelli)	6	(75' Oriando)	sv
Marcio Santos	6	Galli	6.5
Matusci	6	Maldini	6
Vigiani	6	Melli	6.5
Di Mauro	5.5	(72' Di Canio)	sv
Batistuta	6.5	Donadoni	6
Zanetti	6	Erario	6
Fiacchi	5.5	Lentini	6.5
(63' Rui Costa)	sv	Simone	6
Alt. Ranieri		All: Capello	
(12 Scalabrelli, 13 Fiorentini, 16 Baiano)		(12 Ielpo, 13 Nava, 15 Schiavoni)	

ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata 6
 RETI: 5' Melli, 42' Batistuta, 80' Simone (rigore).
 NOTE: Angoli: 7-2 per il Milan. Pomeriggio caldo, terreno in buone condizioni. Spettatori: 34.273 (di cui 9.937 paganti) e 24.336 abbonati per un incasso di 1.199.086.745 lire. Ammoniti: Di Mauro, Piofi, Donadoni e Maldini.

fallimento dell'obiettivo Uefa. E deve aver masticato amaro Cecchi Gori quando ha letto la formazione viola, con Rui Costa e Baiano relegati in panchina. Chissà poi cosa avrà pensato quando le radioline annunciavano il vantaggio del Padova sull'Inter... Per aggrapparsi alle residue speranze di agguantare un posto in Coppa Uefa la Fiorentina doveva vincere e sperare che si verificasse una serie di circostanze. Cosa che puntualmente non si è accaduto. Anzi. Ma a dire il vero nessuno ci credeva più di tanto, vista anche la formazione imbotita di giovani che Ranieri ha mandato in campo. Anche Capello era in emergenza (per la prima volta un Milan tutto Made in Italy) e doveva fare a meno di Savicevic, Desailly, Bohan, Massaro, Baresi e Costacurta, ma in campo c'era sempre una squadra degna di tale nome. La Fiorentina invece non si può permettere di regalare Camascioli, Luppi, Cois, Robbiati, Tedesco, più Rui Costa e Baiano. Partono bene i rossoneri che al primo affondo fanno centro. Panucci (4') lancia Melli che con un



Batistuta in gol contro il Milan

preciso rasoterra infila Toldo. Si gioca al piccolo trotto e il Milan fa da padrone, soprattutto a centrocampo dove i giovani viola Zanetti e Vigiani somigliano solo per la capigliatura a Rui Costa («Per questo abbiamo preso Bisoli», confesserà Ranieri a fine gara). Ma al 41' la Fiorentina pareggia: Cimarelli pesca in area Batistuta che fa secco Rossi. Per l'argentino (che ha eguagliato il record di Hamrin) è il gol numero 26 del campionato. La ripresa è ancora Milan e Di Mauro che leva letteralmente dai piedi di Simone la palla del possibile vantaggio. Lo stesso Di Mauro però la capigliatura a Rui Costa («Per questo abbiamo preso Bisoli», confesserà Ranieri a fine gara). Ma al 41' la Fiorentina pareggia: Cimarelli pesca in area Batistuta che fa secco Rossi. Per l'argentino (che ha eguagliato il record di Hamrin) è il

TOTOCALCIO

Bari-Sampdoria	2
Cremonese-Roma	2
Florentina-Milan	2
Genoa-Torino	1
Inter-Padova	1
Juventus-Cagliari	1
Lazio-Brescia	1
Napoli-Parma	1
Reggiana-Foggia	X
Ascoli-Udinese	2
Chievo-Vicenza	2
Perugia-Acireale	X
Salernitana-Lucchese	X
MONTEPREMI	L. 17.986.899.496
QUOTE: ai 400+13-	L. 22.483.000
ai 9.200+12-	L. 975.000



LA NAZIONALE DI OGGI

Mancini come Cantona E Brolin fa il portiere

PAOLO FOSCHI

1) **Flori:** la sua è stata una stagione nel complesso buona. Tanto che i laziali si chiedevano che cosa gli fosse successo. E già, perché quand'era biancoazzurro, erano famose le sue papere. Ebbene, ieri il portiere del Cagliari ha voluto fare un tuffo nel passato, ovvero una bella uscita a vuoto, lasciando il pallone e regalando un bel gol a Del Piero.
 2) **Bacchi:** nella Lazio di Zeman era un jolly indispensabile; in quella di Zeman, invece, è solo un panchinaro. Così se ne andrà, probabilmente al Torino. I tifosi della Nord lo hanno salutato con un coro tutto per lui.
 3) **Padellaro:** ma sì, mettiamolo in Nazionale, perché - se rimane al

Foggia, e quindi in B - rischia di non finirci più. Una convocazione che è anche un attestato di stima al Foggia operaio di Caluzzi, travolto però dal ricco calcio industriale.
 4) **Capello:** criticato e spesso lasciato in panchina, ha lanciato chiari messaggi per la prossima stagione. Messaggi scritti non a lettere di fuoco, ma a suon di gol: ben due quelli segnati contro la Cremonese.
 5) **Chenot:** in una partita brutta, l'argentino della Lazio s'è esibito, a centrocampo, in un numero da cinetecca. Con un pallonetto cortissimo ha superato un avversario, per poi aggirarlo in corsa e raggiungere la palla qualche metro più avanti. Inutile, ma bello.

6) **Maldini:** contro la Fiorentina ha giocato da centrale. Prove generali per la Nazionale del futuro? Chissà. Intanto lui, in campo, va dove lo porta il... Capello.
 7) **Brolin:** una parata - su colpo di testa di Brolin - come non se ne vedono spesso sui campi da calcio. Con il piccolo particolare che lui, Brolin, è un attaccante.
 8) **Rincon:** chissà come ci sarebbero rimasti ma i suoi critici (e all'ombra del Vesuvio sono tanti), se il rigore procurato da un suo colpo di testa (parato di mano da Brolin) avesse portato il Napoli in Coppa Uefa. Sarebbe stato un vero smacco. Ma è andata diversamente. Bravo lo stesso.
 9) **Batistuta:** e son ventisei. Che cosa? Le reti segnate dall'argenti-

no della Fiorentina. I maligni dicono che almeno altrettante se n'è mangiate. Può essere, ma ventisei sono sempre tante.
 10) **Mancini:** qualcuno potrebbe soprannominarlo il «Cantona italiano». Il numero dieci della Samp, infatti, ha reagito all'invasione di campo alla fine della partita con il Bari, cercando di colpire un tifoso con due pugni.
 11) **Delvecchio:** lui è uno dei punti fermi intorno a cui Moratti vuole costruire l'Inter del futuro. Come ripagare la fiducia del presidente? Nulla di più semplice: realizzando il gol che vale la qualificazione in Coppa Uefa. Un gol che alla società, fra diritti tv e biglietteria, frutterà intorno ai 10 miliardi.

RISULTATI

CLASSIFICA

Bari-Sampdoria	1-2
Cremonese-Roma	2-5
Florentina-Milan	1-2
Genoa-Torino	1-0
Inter-Padova	2-1
Juventus-Cagliari	3-1
Lazio-Brescia	1-0
Napoli-Parma	1-0
Reggiana-Foggia	1-1

SQUADRE	Punti	PARTITE			RETI		IN CASA			RETI			FUORI CASA			Me. ing.		
		Gi.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.			
JUVENTUS	73	34	23	4	7	59	32	12	2	3	28	12	11	2	4	31	20	- 1
PARMA	63	34	18	9	7	51	31	14	1	2	33	10	4	8	5	18	21	- 6
LAZIO	63	34	19	6	9	69	34	12	2	3	51	17	7	4	6	18	17	- 7
MILAN	60	34	17	9	8	53	32	10	5	2	25	11	7	4	6	28	21	- 8
ROMA	59	34	16	11	7	46	25	10	6	1	27	8	6	5	6	19	17	- 8
INTER	52	34	14	10	10	39	34	9	3	5	22	14	5	7	5	17	20	- 13
NAPOLI	51	34	13	12	9	40	45	9	5	3	24	19	4	7	6	16	26	- 13
SAMPDORIA	50	34	13	11	10	51	37	9	6	2	35	18	4	5	8	16	19	- 14
CAGLIARI	49	34	13	10	11	40	39	11	3	3	25	11	2	7	8	15	28	- 15
FIorentina	47	34	12	11	11	61	57	9	6	2	39	21	3	5	9	22	36	- 16
TORINO	45	34	12	9	13	44	48	9	6	2	25	12	3	3	11	19	36	- 18
BARI	44	34	12	8	14	40	43	6	4	7	25	22	6	4	7	15	21	- 19
CREMONESE	41	34	11	8	15	35	38	8	5	4	24	14	3	3	11	11	24	- 21
GENOA	40	34	10	10	14	34	49	8	6	3	23	18	2	4	11	11	31	- 21
PADOVA	40	34	12	4	18	37	53	9	3	5	24	18	3	1	13	13	40	- 23
FOGGIA	34	34	8	10	16	32	50	7	5	5	21	16	1	5	11	11	34	- 25
REGGIANA	18	34	4	6	24	24	56	4	5	8	15	21	0	1	16	9	35	- 37
BRESCIA	12	34	2	6	26	18	65	2	4	11	14	31	0	2	15	4	34	- 41



26 reti: BATISTUTA (Fiorentina)
 22 reti: BALBO (Roma)
 19 reti: ZOLA (Parma) e RIZZITELLI (Torino)
 17 reti: TOVALIERI (Bari), SIGNORI (Lazio) e SIMONE (Milan)
 16 reti: VIALI (Juve)
 15 reti: RAVANELLI (Juventus)
 14 reti: CHIESA (Cremonese)
 12 reti: MUZZI (Cagliari), CASIRAGHI (Lazio) e GULLIT (Milan-Samp)
 11 reti: SKIPIRAVY (Genova)

JUVENTUS (Coppa Campioni)
 PARMA (Coppa Coppe)
 LAZIO, MILAN, ROMA e INTER (Coppa Uefa)
 GENOA-PADOVA (spareg. serie B)
 FOGGIA, REGGIANA e BRESCIA (serie B)
 PIACENZA, UDINESE e VICENZA (serie A)
 ASCOLI, COMO e LECCE (serie C1)

AMMONITI

13: AMORUSO (Bari)
 11: Bigica (Bari)
 10: SENO (Inter), MORIERO (Roma), DI MATTED (Lazio), GREGUCCI (Reggiana) e PIOLI (Fiorentina)
 9: FERICANO (Cagliari), LUPPI (Fiorentina), CAINI (Foggia) STATUTO e GIANNINI (Roma)
 8: BONETTI (Brescia), GALANTE e TORRENTE (Genova)

TOTODOMANI

ACIREALE-COSENZA
 ANCONA-PERUGIA
 ATALANTA-SALERNITANA
 COMO-CHIEVO
 LUCCHESE-PIACENZA
 PESCARA-PALERMO
 UDINESE-F ANDRIA
 VERONA-ASCOLI
 VICENZA-CESENA
 SARONNO-NOVARA
 FANO-SANDONÀ
 LIVORNO-C. DI SANGRO

